

Monteceneri Rossoverde
Marco Truatsch
Consigliere Comunale

Lodevole
Municipio del
Comune di Monteceneri
CH-6804 Monteceneri – Bironico

Rivera, 3 dicembre 2024

INTERPELLANZA – SOSTANZE PFAS NELL'ACQUA DI MONTECENERI?

Lodevole Municipio,

da tempo sentiamo parlare di sostanze PFAS (sostanze per- e polifluoroalchiliche) ma spesso senza effettivamente capire di cosa si tratta. La confederazione a questo proposito ha emanato diverse informazioni/raccomandazioni e di seguito riprendo alcune delucidazioni.

Le PFAS sono un gruppo di diverse migliaia di sostanze chimiche utilizzate dagli anni Settanta e molte di esse sono repellenti al grasso, allo sporco e all'acqua. Le loro caratteristiche le rendono estremamente stabili dal punto di vista termico e chimico. Per quanto si tratti di proprietà vantaggiose e utili in una serie di prodotti e processi, le PFAS sono problematiche nell'ambiente, dove sono (quasi totalmente) resistenti alla degradazione. Le PFAS sono persistenti e per questo vengono anche definite «sostanze chimiche eterne». In combinazione con la loro spesso elevata bioaccumulazione, mobilità e tossicità, rappresentano una sfida importante per la scienza, la politica, l'economia e l'amministrazione.

Il gran numero di aziende e processi industriali in cui le PFAS sono state utilizzate, nonché le esperienze maturate all'estero, mostrano che queste sostanze sono già presenti ovunque, e a livello mondiale, nell'ambiente. Nel quadro dell'Osservazione nazionale delle acque sotterranee, diretta dall'Ufficio federale dell'ambiente, sono state rilevate in numerose stazioni di misurazione forti concentrazioni nell'acqua potabile. Elevate contaminazioni da PFAS si possono riscontrare in particolare presso i siti di esercitazione dei pompieri con uso regolare di schiume estinguenti, negli impianti di galvanizzazione e nelle discariche.

A distanza di anni dall'entrata in servizio della galleria di base del Ceneri, sia nelle acque di scarico della galleria sia nel deposito del materiale di Sigirino si sono rilevate forti concentrazioni di PFAS, presenti nel calcestruzzo proiettato impiegato per i lavori di costruzione. Come conseguenza si registrano elevati valori di PFAS nelle captazioni di acqua potabile dei Comuni interessati.

L'ordinanza sull'acqua potabile attualmente contiene valori limite solo per tre composti PFAS. Con effetto dal 2026, però, la Svizzera recepirà il valore massimo di 0,1 µg/l previsto nell'UE per la somma di 20 composti PFAS predefiniti, abbassando quindi notevolmente i valori limite rispetto agli attuali.

Fatte le precedenti premesse, avvalendomi della facoltà concessa dall'art. 66 LOC, interpelliamo il lodevole Municipio con le domande seguenti:

1. I valori delle PFAS vengono regolarmente controllate nelle nostre sorgenti? Con quali risultati?
2. In considerazione del fatto che dal 2026 le PFAS con valori limite di 0,1 µg/l diverranno 20 invece delle 3 attuali, siamo in grado di dire se le nostre sorgenti rispetteremo anche i nuovi valori soglia?

3. La qualità dell'acqua presente nella falda dove prevediamo di installare il nuovo pozzo di captazione è conforme alle soglie attuali e future delle sostanze PFAS?

Ringraziamo anticipatamente per le vostre risposte.

Per il gruppo Monteceneri Rossoverde,



Marco Truaisch